

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.08.15	Quotidiano	CZ	20

## IL CONVEGNO Il dottor Laghi ospite dell'iniziativa contro la realizzazione delle centrali Biomasse, le verità dell'esperto

*«I particolati da combustione si disperdono nell'aria, diventando altamente tossici»*

«PARTICOLATI risultanti dalla combustione di materiale destinato alla produzione di energia biomasse, si disperdono nell'aria, diventando altamente tossiche per l'organismo. Tali particolati, infatti vengono assorbiti per vie aeree, oltre che tramite trasmissione di particelle sulla pelle o con l'assunzione di carne animale». E' quanto si legge in una nota del Comitato "No centrali biomassa a Lamezia" che ha organizzato al parco Peppino Impastato di Lamezia Terme, un convegno con l'intervento di Ferdinando Laghi, vice presidente dell'Isde, noto ambientalista e direttore dell'Unità operativa di Medicina interna di Castrovillari. Laghi ha concentrato il suo intervento infatti sui pericoli per la salute attraverso della slide che «ha permesso di appurare la dimensione di queste particelle - prosegue la nota del Comitato contro le centrali a biomassa - molto più piccole di un globulo rosso e che, proprio proprio grazie a tale caratteristica, si concentrano maggiormente nei bronchi e nei polmoni, causando patologie tumorali e allergiche molto serie, soprattutto in gravidanza ove tali sostanze vengono in parte trasmesse al feto». Nel corso del convegno, inoltre, sono stati mostrati i dati relativi «al surplus energetico

attualmente prodotto dalla Regione Calabria e quindi come la produzione di centrali a biomassa non sia energeticamente necessaria». Al convegno è intervenuto anche il sindaco Paolo Mascaro «che ha spiegato nuovamente la posizione del Comune in relazione alle pratiche che la precedente amministrazione aveva lasciato in sospeso - si legge ancora nella nota - permettendo la dinamica del silenzio - assenso e lasciando intendere la sua posizione di dissenso alle centrali, ringraziando il comitato che ha permesso il crearsi dell'evento e il dottor Laghi per la chiarezza espositiva».

Dopo il ringraziamento a tutti i comitati, spazi sociali, collettivi e partiti «che ci stanno affiancando in questo progetto, sebbene non smettiamo mai di ripetere l'assenza del colore politico del comitato - conclude la nota del Comitato - abbiamo dato voce alle persone che hanno preso parte all'incontro per domande dirette al dottor Laghi. Ricordiamo che la partecipazione è stata di più di 500 persone. Il convegno si è concluso alle con la promessa di continuare la campagna di sensibilizzazione, affinché sul tutto il territorio lametino non sorgano centrali o inceneritori».

P.R.